



COMUNICATO STAMPA

Zurigo, 27 settembre 2018

Doppio controllo – istruzioni per controlli sicuri dei farmaci ad alto rischio

I controlli di sicurezza nel campo della presa a carico dei pazienti appartengono alla quotidianità clinica. In presenza di farmaci ad alto rischio, per esempio in ambito oncologico, si ricorre sovente al cosiddetto doppio controllo. Purtroppo, mancano standard a livello nazionale e, dal punto di vista della sicurezza dei pazienti, questi controlli in seno al processo farmacologico non vengono sempre svolti in modo ottimale. La fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera ha pertanto redatto per la prima volta una raccomandazione per gli ospedali svizzeri con consigli pratici per il controllo dei farmaci ad alto rischio. Essa è volta ad agevolare il compito dei professionisti della salute dei controlli nel processo farmacologico.

Gli errori legati alla farmacoterapia costituiscono notoriamente un grave rischio per la sicurezza nella quotidianità clinica. Per tale ragione, si procede spesso a controlli della prescrizione, della preparazione e della somministrazione.

In presenza di farmaci ad alto rischio, per esempio in ambito oncologico, è diffuso il cosiddetto doppio controllo. Nelle cerchie specialistiche, tuttavia, questa soluzione è ritenuta una misura di sicurezza debole. Lo spiega la dott.ssa Yvonne Pfeiffer, responsabile scientifica del progetto presso la fondazione Sicurezza dei pazienti Svizzera: «Il doppio controllo rende sovente ancora più complicato il processo farmacologico. In alcune circostanze, può addirittura incrementare il rischio di errore, in particolare quando i collaboratori vengono disturbati o devono interrompere ciò che stanno facendo per effettuare la verifica. Senza contare che nella prassi il doppio controllo viene gestito da ogni ospedale in modo molto diverso perché mancano standard nazionali».

Raccomandazione all'attenzione degli ospedali svizzeri

Con il sostegno finanziario dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), Sicurezza dei pazienti Svizzera ha dunque redatto per la prima volta una raccomandazione dal titolo «(Doppio) controllo dei farmaci ad alto rischio: raccomandazioni per gli ospedali svizzeri» volta a svolgere un doppio controllo sicuro e altre verifiche in presenza di farmaci ad alto rischio. Apparsa in italiano, tedesco e francese, si tratta della decima pubblicazione della fondazione.

Un progetto di ricerca svolto in precedenza aveva già dimostrato la molteplicità dei doppi controlli e la scarsa evidenza della loro efficacia. «Nella prassi, si ricorre sovente ai doppi controlli per rendere sicuri processi farmacologici organizzati in modo lacunoso», ha aggiunto Yvonne Pfeiffer. «Utilizzati in questo modo, sono uno strumento debole, ma se applicati correttamente possono fornire un contributo essenziale all'aumento della sicurezza dei pazienti.»

Una chiara definizione di doppio controllo

«La raccomandazione approccia il tema del doppio controllo da un punto di vista critico-costruttivo», spiega Yvonne Pfeiffer. È stato dapprima necessario definire il concetto. «Occorre una terminologia vincolante comune affinché gli specialisti possano comunicare in modo chiaro tra loro.» Sicurezza dei pazienti Svizzera raccomanda la definizione seguente: un doppio controllo è un duplice confronto di informazioni provenienti

COMUNICATO STAMPA

da almeno due fonti. Un doppio controllo prevede quindi lo stesso confronto ripetuto almeno due volte. Può essere effettuato due volte dalla stessa persona o da due persone diverse.

Se possibile senza interruzioni

Il team di progetto di Sicurezza dei pazienti Svizzera, comprendente Yvonne Pfeiffer, Chantal Zimmermann e il prof. dott. David Schwappach, ha sviluppato un set di base di controlli, tra cui il doppio controllo, e fissato i momenti ottimali per effettuarli. Nove consigli pratici contribuiscono a rendere più efficace il controllo dei farmaci ad alto rischio. Per esempio: «Redigete direttive con una descrizione chiara della procedura di controllo concreta e indicazioni precise sugli item da considerare per ogni controllo. Verificate regolarmente se sono necessari adeguamenti».

Sicurezza dei pazienti Svizzera

Dove lavorano persone, si verificano errori. In qualità di centro di competenze nazionale, Sicurezza dei pazienti Svizzera si impegna per una cultura della sicurezza sistematica e costruttiva nel settore sanitario svizzero. La Fondazione lancia e gestisce programmi nazionali, progetti di ricerca e offerte di formazione allo scopo di ridurre i rischi legati alla sicurezza.

Informazioni (in francese) e download (in italiano): <https://www.securitedespatisents.ch/recherche-et-developpement/double-controle/>

Ufficio stampa:

Anna Wegelin, responsabile Comunicazione, tel. +41 43 244 14 87, wegelin@patientensicherheit.ch

Doppio controllo – un esempio pratico

Prassi diffusa	Prassi raccomandata
Un'infermiera prepara un farmaco ad alto rischio che dovrà essere somministrato a un paziente con una siringa temporizzata. Per il doppio controllo chiama un collega, in quel momento occupato con una paziente. Il collega interrompe ciò che sta facendo per controllare il farmaco ad alto rischio. In seguito, l'infermiera inserisce il farmaco nella siringa temporizzata, seleziona il relativo programma e inizia la somministrazione.	Un'infermiera diplomata o un'assistente di farmacia riceve il compito di preparare un farmaco ad alto rischio che andrà poi somministrato a un paziente con una siringa temporizzata. Conclusa la preparazione, opera un confronto con la prescrizione. Un'altra infermiera, incaricata della somministrazione, verifica poi ancora il nome del paziente, il farmaco, il dosaggio e il diluente sulla base della prescrizione. In seguito, prende la siringa e la prescrizione, si reca in un altro luogo, e valuta, sulla base delle sue conoscenze professionali, se in quella situazione sia appropriato somministrare a quel paziente tale farmaco ad alto rischio (verifica della plausibilità). Successivamente, raggiunge il paziente, inserisce la siringa nel dispositivo e seleziona il relativo programma. Prima di avviare la somministrazione, confronta la prescrizione con il braccialetto del paziente (identificazione del paziente) e con il display della siringa temporizzata (impostazione del programma).